



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa**

**CURE PRIMARIE
Distretto Treviso Sud**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa Cure Primarie Distretto Treviso Sud.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cure Primarie, che fa parte del Distretto Treviso Sud.
Superiore gerarchico	Direttore Distretto Treviso Sud, Direttore Funzione Territoriale (Coordinatore), Direttore Sanitario e Direttore dei Servizi Socio Sanitari.
Principali relazioni operative	Relazioni operative con: Direttore Distretto Treviso Sud, Direttore U.O.C. Cure Primarie degli altri Distretti (Asolo e Pieve di Soligo), Unità Operative del Distretto Treviso Sud e UU.OO. degli ospedali dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Cure Primarie Distretto Treviso Sud ha funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> • sviluppo, coordinamento e gestione delle Cure Primarie, coinvolgendo tutte le componenti della medicina convenzionata ed organizzando le necessarie risorse commisurate agli obiettivi; • garanzia della continuità dell'assistenza e delle cure h 24, 7 gg/7, assicurando l'integrazione funzionale tra la Medicina di famiglia, la Continuità Assistenziale e la Specialistica, le cure infermieristiche domiciliari dalle ore 07.00 alle ore 21.00 7 gg/7, operando mediante un approccio trasversale che consenta di armonizzare tutte le iniziative volte alla presa in carico in una logica di rete e favorendo la sinergia intersettoriale tra tutti i professionisti; • individuazione ed attuazione delle strategie per mantenere e migliorare le coperture in ambito di vaccinazioni e di screening per una diagnosi precoce delle malattie oncologiche, perseguendo un coinvolgimento attivo dei medici di famiglia anche nell'azione di sensibilizzazione ed informazione della popolazione; • definizione ed implementazione dei percorsi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze delle strutture anche sviluppando un sistema di monitoraggio dei processi e degli esiti in ogni contesto di vita dell'assistito (ambulatoriale, domiciliare o residenziale); • coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, partecipando al buon governo delle risorse; • implementazione e responsabilità del funzionamento dell'ADI in integrazione funzionale con la U.O.C. Cure Palliative per la gestione della terminalità non oncologica e per le cure palliative di base; • coordinamento sanitario delle strutture di ricovero intermedie (Ospedali di comunità e Unità Riabilitative Territoriali), delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere per garantire uniformità di percorsi e di implementazione di procedure condivise e basate sull'evidenza in collaborazione ed integrazione con la COT. In particolare assume il ruolo

	<p>di Coordinatore sanitario delle Case di riposo (ex art.5 Convenzione 2004) e, avvalendosi del responsabile dell'Articolazione Funzionale Attività specialistica, garantisce le prestazioni di specialistica all'interno di dette strutture.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale mentoring e/o telementoring). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione...). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. <p>Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.</p> <p>Il candidato dovrà dimostrare di essere in possesso di un'adeguata preparazione professionale e gestionale nell'ambito delle Cure Primarie, che rappresentano il primo livello di contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario Nazionale, avvicinando il più possibile l'assistenza sanitaria ai luoghi dove le persone vivono e lavorano.</p> <p>In particolare, al candidato sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di analisi organizzativa dei processi integrati e di riprogrammazione delle relative azioni di miglioramento - capacità di governo della domanda - capacità di gestione delle reti complesse e delle interfacce integrative; - capacità di lettura dei risultati del monitoraggio dei percorsi e competenze nell'utilizzo di indicatori di processo e di esito per il monitoraggio di percorsi di cura; - esperienza di attività di gestione nell'ambito delle cure primarie, nella organizzazione della assistenza e gestione del paziente cronico, multiproblematico in ambito extraospedaliero; - esperienza di gestione di strutture semplici e/o complesse in ambito di cure primarie; - esperienze di collaborazione in ambito intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in reti provinciali o in team multidisciplinari e multiprofessionali; - esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria (strutture sociosanitarie, enti locali, terzo settore...) finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di soggetti fragili affetti da patologie croniche; - esperienze di progetti finalizzati all'attivazione della partecipazione dei pazienti e dei care giver nonché delle risorse informali e formali dei territori; - esperienza di coordinamento di gruppi di lavoro multidisciplinari e multi professionali finalizzati alla gestione integrata di pazienti cronici o fragili; - capacità di diffondere nei collaboratori e in tutti i professionisti coinvolti nei percorsi clinico assistenziali la cultura delle cure primarie e di accompagnarli nel cambiamento dei modelli assistenziali; - capacità o attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali (medici specialisti, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale, infermieri, altro personale tecnico-sanitario, personale dei servizi sociali), nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni; - formazione e aggiornamento specifico in tema di gestione e innovazione delle cure primarie, di nuovi modelli assistenziali e di presa in carico di soggetti affetti da patologie croniche secondo la medicina di iniziativa; - comprovata conoscenza nella gestione degli accordi dei medici convenzionati.
<p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p>	
<p>Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali</p>	

propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica.